

SULLA DORA IL MEGLIO DELLE CATEGORIE JUNIOR E UNDER 23. FONDAMENTALE L'APPORTO DELLA REGIONE PIEMONTE NEL PROGETTO

## Ivrea è capitale della canoa Via ai Mondiali slalom 2018

**IVREA** (gdv) Con la cerimonia di apertura di sabato scorso e con la gara a squadre di ieri, martedì 17 luglio, ad Ivrea si sono aperti i Campionati Mondiali Junior ed Under 23 di canoa. Un evento davvero di rilievo, non solo per la città dalle «rosse torri» e per il Canavese, ma per tutta la Regione Piemonte, realtà che per altro fortemente ha creduto e crede in questa manifestazione. Non a caso, è stato proprio il palazzo dell'ente, in piazza Castello 165 a Torino, a ospitare la settimana scorsa la conferenza stampa ufficiale di presentazione. Oltre al padrone di casa, l'assessore **Giovanni Maria Ferraris**, che ha sottolineato come nell'ultimo triennio sia stato compiuto un grande sforzo congiunto per arrivare a questo momento, fatto di crescita e d'impegno da parte delle varie parti in causa, presenti pure il presidente della Federazione Italiana, **Luciano Buonfiglio**, il presidente del Comitato Organizzatore Ivrea 2018, **Claudio Riviera**, nonché il fresco primo cittadino eporediese, **Stefano Sertoli**. Il quale, nel suo intervento torinese, ha sottolineato come il merito di quanto Ivrea sta vivendo in questi giorni sia da ascrivere all'amministrazione comunale guidata da **Carlo Della Pepa**.



A fianco, gli atleti della nazionale azzurra impegnati a Ivrea; a destra, ecco Sertoli, Ferraris, Buonfiglio e Riviera



Venendo all'evento eporediese vero e proprio, oggi, mercoledì 18 luglio, spazio dalle ore 8.30 in avanti alle qualifiche delle categorie C1 e K1, che proseguiranno domani, giovedì 19, mentre venerdì 20 spazio alle

semifinali e finali della classe C2, nonché qualifiche e fasi finali dell'Extreme slalom. Sabato 21 semifinali e finali delle classi C1 e K1, nonché ancora spazio ennesime fasi finali dell'Extreme slalom. Epilogo

domenica 22: dalle 9 sarà la volta delle semifinali e finali delle varie categorie relative alla C1 ed alla K1, con ultime premiazioni alle ore 17.20 e quindi alle 17.45 la cerimonia di chiusura.

### L'ATLETA DI CASA Occhi puntati su Davide Ghisetti, bravo pure sui banchi di scuola

**IVREA** (gdv) Molti occhi saranno puntati su di lui. E ne è consapevole, perché quando «giochi in casa» la pressione sale, le attese anche. **Davide Ghisetti**, eporediese, 18 anni ed un diploma messo in tasca da poche settimane (per di più in maniera brillante) è pronto. Prima di tutto, a vivere un'enorme emozione come quella che ti regala i Mondiali di categoria. Se poi, un evento del genere si tiene dove normalmente vivi e ti alleni, al-

lora l'aspetto cambia. In tutti i sensi: «Ne sono consapevole. Credo che sia naturale che quando hai tante persone che ti aspettano e fanno il tifo per te la pressione salga. Allo stesso tempo, però, vivere una emozione di questo tipo è bellissima. Cercherò in qualche maniera di "staccarmi" da tutto ciò, concentrarmi sulla gara e tentare di fare il meglio possibile». Davide ha saputo togliersi già delle belle soddisfazioni nella sua giovane



carriera. Divisa, come anticipato, tra allenamenti, casa e scuola: «Ho frequentato l'istituto Ubertini di Caluso ed ho appena finito gli esami, col risultato di 87 su 100. Sono contento, ma adesso è tempo di tornare in modalità gara». Ivrea e la Dora Baltea, il suo «fiume», sono pronte ad accoglierlo. Ma anche a «metterlo in difficoltà», perché qui c'è in palio il titolo iridato 2018 e la concorrenza è forte. Proprio sulla pressione che vi-

vrà Ghisetti, è intervenuto il presidente della Federazione Italiana, **Luciano Buonfiglio**: «Davide, sono il primo a chiederti di non temere conto di quello che la gente vuole da te, perché sei l'atleta di casa. Staccati da queste "pressioni" e fai semplicemente quello che sai fare. Perché lo fai bene. Vivi tale momento non tenendo conto di quanto la gente ti dice e chiede. Semplicemente, dai il meglio e togliti le soddisfazioni che meriti».



**SAN FRANCESCO AL CAMPO** (gdv) E' una settimana davvero straordinaria per il Canavese, a livello sportivo. Infatti, se ad Ivrea vengono ospitati i Campionati Mondiali di canoa, San Francesco al Campo è invece capitale del ciclismo in pista a livello internazionale. Infatti, dal 18 al 23 luglio torna la «Sei Giorni di Torino», che avrà come centro nevralgico il «Velodromo Francone», circuito che dopo il suo rifacimento è tornato ad ospitare lo spettacolo delle due ruote di altissimo profilo. In più, se non bastasse,

il 21 spazio pure all'assegnazione dei titoli tricolori, in questo caso specifico, del paracyclismo, che come nel 2017 ha trovato la «casa» ideale nell'impianto canavesano. Insomma, tantissima carne al fuoco, con momenti di spettacolo non solo sportivo. Perché la «Sei Giorni» è un momento di svago davvero a 360 gradi. Lo ha capito a pieno pure la Regione Piemonte e l'Assessore Giovanni Maria Ferraris, che hanno dato il loro «imprimatur» ed appoggiato in pieno la kermesse (dando pure un consistente contributo alla

### PISTA PROTAGONISTA A San Francesco assegnati anche i titoli tricolori di paracyclismo Saranno sei giorni di grande ciclismo

A sinistra, il momento del taglio del nastro dell'edizione 2017 della «Sei Giorni di Torino», con le autorità presenti; a destra, invece, un momento delle gare che hanno caratterizzato la kermesse di San Francesco al Campo, dodici mesi o sono



realizzazione dello stesso). Parlando della competizione che si aprirà stasera, dalle 18, al «Francone», sono quindici le coppie al via, formate dai migliori pistard del momento e da alcune giovani promesse che duelleranno sino a lunedì sera. Questi atleti rappresenteranno Svizzera, Irlanda, Grecia, Kazakistan, Repubblica Ceca, Cile, Ucraina, Argentina, Canada e Italia, a dimostrazione dell'importanza della manifestazione. La quale proporrà anche il «Turin International Track», ovvero un trofeo dove

un centinaio di atleti professionisti si sfideranno al fine di conquistare i punti utili alla partecipazione alle grandi manifestazioni (come le Olimpiadi, i Campionati Mondiali e la Coppa del Mondo). A livello di nomi, come non citare **Fabio Fellingine**, in coppia con **Giacomo**

**Nizzolo**, oppure il torinese **Mattia Viel** al fianco di **Nick Yallouris**, australiano campione del mondo 2017 nell'inseguimento a squadre. Occhio a **Filippo Ganna**, campione del mondo nell'inseguimento individuale, mentre in campo femminile tanta l'attenzione rivolta

sulla 20enne cuneese **Elisa Balsamo**, qui insieme alle compagne della Nazionale Azzurra. Pure la squadra maschile, formata da **Simone Consolmi**, **Carlo Alberto Giordani**, **Davide Plebani**, **Giulio Masotto**, **Stefano Moro**, **Alexander Konnychev**, **Liam Bertazzo**, **Attilio Viviani** e **Michele Scartezzini** ha scelto di partecipare alla corsa di San Francesco al Campo. Oltre alle loro imprese e quelle dei paratleti chiamati in pista sabato 21, non dimentichiamo la parte ludica, con varie esibizioni. Spazio oggi al «Coro LaudArmonia» di San Francesco al Campo, il 20 sarà la volta della «Scuola di Danza Frizzart Asd Torino», il 22 di **Giorgio Nepote Vesin** e **Annina Fasanelli**, mentre il 23 toccherà alla «Compagnia Musical SoleLuna». Sarà pure possibile «cenare con i campioni», nell'apposita area predisposta dall'organizzazione, contattando il 333-3574820.

### GIRO DELLA VALLE D'AOSTA IN CANAVESE La Tavagnasco - Quassolo è stata vinta da Mark Donovan del Team Wiggins



I tre ciclisti al comando della gara, al passaggio da Baldissero Canavese

**QUASSOLO** (gdv) E' stato **Mark Donovan**, portacolori del Team Wiggins, a transitare per primo, staccando tutti i rivali, sotto lo striscione di arrivo della Tavagnasco - Quassolo, seconda tappa dell'edizione 2018 del «Giro della Valle d'Aosta». L'importante competizione dedicata ai dilettanti, che è andata in scena la settimana scorsa, e che ha incoronato come vincitore assoluto **Vadim Pronskiy** dell'Astana City, anche questa volta ha «sconfinato» in Piemonte, anzi in Canavese, portando quel gradito tocco di colore e di sportività che da sempre caratterizzano il mondo delle due ruote. Sono stati 148 chilometri interessanti e «nervosi», nel corso dei quali la pattuglia di corridori impegnata nel passaggio avvenuto venerdì 13 luglio ha fatto ampiamente il proprio dovere. Quasi l'intera tappa si è sviluppata lungo le nostre strade: infatti, dopo lo «start» a Tavagnasco ed i primi chilometri pedalati in Valle, la carovana ha preso di gran lena la via del Canavese. Tornati nel territorio Eporediese, saliti alla volta di Chiaverano, per poi proseguire verso Caravino, gli atleti hanno «piegato» verso Strambino e si sono diretti in Alto Canavese. Giunti a Castellamonte è stata la volta della salita a Castelnuovo Nigra, quindi della deviazione verso la Valchiusella, che ha messo a dura prova i concorrenti, prima dell'arrivo a Quassolo, dove, come detto, Donovan non ha lasciato scampo ai suoi avversari.



I protagonisti della competizione hanno percorso in totale 148,6 chilometri